

di 30, *vechie*. Nulla da conto; zercha danari per pagar quelle zente; e in questi zorni li fo mandati altri ducati 2000.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta. Et ozi fo apicato uno chiamato Mazacho da San Nicolò, qual havea il breve al collo; e fo preso per aver Zuoba passata, a di 7, do hore avanti di, spojà uno pescor, insieme con un altro compagno. Questo, subito preso, fo ordinà fusse apichato; l'altro *etiam* per Quarantia fo menà per li Avogadori, e preso fusse squartato, e cussi fo fatto; perchè di note in questa terra siegue molti inconvenienti di spoiar brigate, et è molti soldati qui dil capitano zeneral e dil governador, stratioti e fanti, tutti portano arme: è pericoloso andar di note.

188 In questa matina, in le do Quarantie, seguendo il caso dil Zane fo podestà a Mestre, parlò domino Rigo Antonio avvocato suo e non compì, et reduti *post prandium*, compite la sua renga, e lo difese beuissimo, et parlò poi sier Zuan Antonio Venier synico, dicendo l'havea ditto il falso, et insieme con sier Faustin Barbo synico suo colega messe di procieder. Et fo di la parte, una de si, 15 di no, 55 non sincere. *Iterum* balotato, una de si, 21 di no, 49 non sinciere; et questo è il primo Consejo, sichè la va per lui.

A di 10, Domenega. Vene in Colegio el signor Bortolamio d'Alviano capitano zeneral nostro vestito di raso paonazo, con sier Domenego Contarini proveditor zeneral vestito di veludo paonazo a manege dogal, et il Principe li fe' bona ciera, et il Colegio. Qual fo aldito con li Cai di X, mandati tutti fuora, et stete longamente parlando di zente d'arme, di tuor impresa di Friul, di la venuta di domino Pietro Bembo orator pontificio, e zercha Franza e il Papa e Italia etc. confortando aspetar la venuta di Franza. Poi parloe dil signor Renzo, qual ancora non è venuto a trovarlo, et è pur capitano zeneral, e si duol che l'habi dito certe parole e che non li habbi mandato li cavalli lizieri quando l'era in Bergamo, dicendo « S' il par a la Signoria Vostra, io lo anderò a trovar perchè son servitor vostro » e altre parole.

Et poi, hessendo stà invidato a disnar da sier Zorzi Emo savio dil Consejo, al qual non è zorni 20 li è morta una sorella moglie di sier Polo Trivixan, et era questo pranso preparato per domino Pietro Bembo orator pontificio, et *etiam* invidoe ditto capitano zeneral, ch'è suo compare. Vi fu *etiam* domino Pietro Grimani prior di Hongaria, esso sier Domenego Contarini proveditor zeneral, el Bataion colateral zeneral, domino Hironimo Savorgnano, qual

va vestito a la forestiera, che prima andava in manege a comedo, sier Marin Zorzi el dottor, e dil Consejo di X sier Nicolò Tiepolo el dottor. E poi pranzato, il capitano zeneral andoe a la sua caxa.

Et fo terminato questa sera aldir in Colegio el signor Renzo, et persuaderlo *etiam* a pacificarsi col capitano zeneral.

Da poi disnar, fo Gran consejo, pur senza il Principe, perchè, poi è stà amalato più non è venuto a Consejo, ma ben va in Pregadi e Consejo di X, zoè vien portato in cariega, sicome di sopra ho scripto il tutto.

Vene a Consejo l'orator dil Signor turco chiamato Meehanets, vestito di casaca di veludo cremesin, et sentò apresso sier Piero Lion vicedoxe; la Signoria vestita di scarlato tutta, che a questi tempi si veste di paonazo con bechi di scarlato. Era acompagnato da 4 doctores e sier Leonardo Bembo va baylo a Constantinopoli e sier Piero Justinian fradelo dil baylo è li, et havia uno suo garzon con uno zarcolar in testa, qual sempre stete in piedi justa il suo consueto. Questo orator ha voluto venir a veder Consejo come fece li altri stati, et vol cussi come ha auto l'altro.

Fu fato Avogador di comun, che Domenega non passoe, et rimase sier Ferigo di Renier è di Pregadi, qu. sier Alvixe, da sier Moisé Venier fo proveditor al sal, qual per tre non passò. Fu fatto conte a Liesna, et niun non passoe.

Da poi Consejo, vene in Colegio el signor Renzo sopra nominato, et stete alquanto col Principe et li Savii, poi vene la Signoria; et per adatar la cossa che fazi paxe col signor capitano, fo dato il cargo a sier Andrea Gritti procurator Savio dil Consejo, amico di esso signor Renzo, vedesse di quietarlo etc.

A di 11 la matina. Il capitano zeneral andoe a Margera a far la monstra a li cavalli lizieri mancava, et ne cassoe molti, *ita* che di . . . è stà cassi . . . stratioti, et ordinato mandarli in Levante e darli li navilli aziò non andasseno da li inimici. Et è da saper: in trivisana, dove è alozato assa' zente d'arme e fantarie dil signor Renzo et d'altri, fanno gran cosse a li villani, quali si doleno assai etc.

Vene in Colegio uno messo dil re di Polonia con una lettera drizata a la Signoria, per la qual avisa la vitoria auta contra moscoviti, sicome ho scripto di sopra, et in conformità di la lettera dito Re scrisse a la majestà dil Re di Hongaria, la qual di sopra è notata, et questa *fortasse* sarà qui avanti posta. Et fo ordinato farli la risposta e donar al messo ha portà le lettere, per mostrà aver auto piacer, ducati . . .

Di Padoa, di sier Piero Querini podestà e